

La cerimonia sabato mattina alla presenza di tanti cittadini

L'assessore Gandolfi: "Abbiamo vinto la sfida, ora avanti con la riqualifica di quest'area meravigliosa"

CALOLZIO - "L'area del Monastero del Lavello deve diventare sempre più bella e fruibile, soprattutto in ottica turistica. Questo è uno degli impegni che ci siamo presi come amministrazione e che intendiamo portare avanti. Possiamo dire che l'inaugurazione della nuova barriera anti intrusione rientri nel solco di questo obiettivo".



Al centro il sindaco di Calolzio Marco Ghezzi, a destra l'assessore Gandolfi e a sinistra l'architetto Maggi della Fondazione Monastero del Lavello

Con queste parole **il sindaco Marco Ghezzi** ha aperto la cerimonia di inaugurazione delle [nuove barriere anti sfondamento e anti intrusione posizionate nella giornata di ieri](#), venerdì, all'altezza dell'area pedonale vicino al Monastero del Lavello. Un progetto dell'**assessore Dario Gandolfi**, realizzato dalla ditta **Edilsider** in collaborazione con gli **studenti dell'Istituto Rota**, ai quali è stata affidata la parte grafica delle barriere.



Tanti i cittadini che sabato mattina hanno voluto prendere parte alla cerimonia, insieme all'amministrazione comunale (presente a fianco del sindaco Ghezzi l'ex primo cittadino **Cesare Valsecchi**), alle associazioni cittadine, tra cui **la Fondazione Monastero del Lavello presieduta da Daniele Maggi**, e ai privati che hanno sostenuto l'opera. Ad intrattenere i presenti **il Corpo Musicale G. Verdi di Calolzio**.

“Vorrei ringraziare di cuore tutti voi - ha detto Ghezzi - e l'assessore Gandolfi, interprete di questo bellissimo progetto diventato realtà. Se il monumento è bello di giorno vi consiglio di

venirlo a vedere di sera, illuminato”.



La nuova barriera



L'opera, realizzata in acciaio corten, **pesa 3 mila kg** e raffigura il profilo del Monastero del Lavello con tanto di scritta: "Togliendo i cubi presenti la sfida - ha spiegato Gandolfi - era quella di avere una barriera protettiva massiccia ma esteticamente leggera. Direi che ci siamo riusciti. Questo non sarebbe stato possibile senza il contributo di Edilsider, dei ragazzi dell'Istituto Rota e di tanti altri soggetti che ringrazio uno ad uno per la generosità e il supporto. Ora avanti con le tante altre opere di riqualifica, in particolare di quest'area meravigliosa e tanto cara ai calolziesi".



Al termine dei ringraziamenti il sindaco Ghezzi ha scoperto il monumento, nascosto dal Tricolore. Quindi **Don Antonio** ha benedetto l'opera e tutti i presenti.



Alcuni studenti dell'Istituto Rota presenti alla cerimonia

Tra le opere in programma nell'area del Lavello l'amministrazione ha annunciato la volontà di riqualificare il parcheggio sterrato dietro il Santuario.

GALLERIA FOTOGRAFICA











